

*Convegno: I Contratti di fiume
finalità, opportunità, esperienze a confronto*

Alghero 15 giugno 2018

*I contratti di fiume per la gestione integrata
degli ambienti fluviali, lacustri e costieri*

Massimo Bastiani

Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume



EIP- Water Action Group: Participatory European
network on Water Governance.

“Smart Rivers Network”

EIP Water **Action Group**
Pooling resources – Innovating water

La complessità degli interessi che ruotano intorno ad un territorio fluviale

Elementi identitari del territorio –
paesaggio Cultura

Energia: idroelettrica, biomasse legnose
locali

Gestione del rischio
idrogeologico e qualità della
acque

Agricoltura
e prodotti tipici

Usi potabili,
depurazione

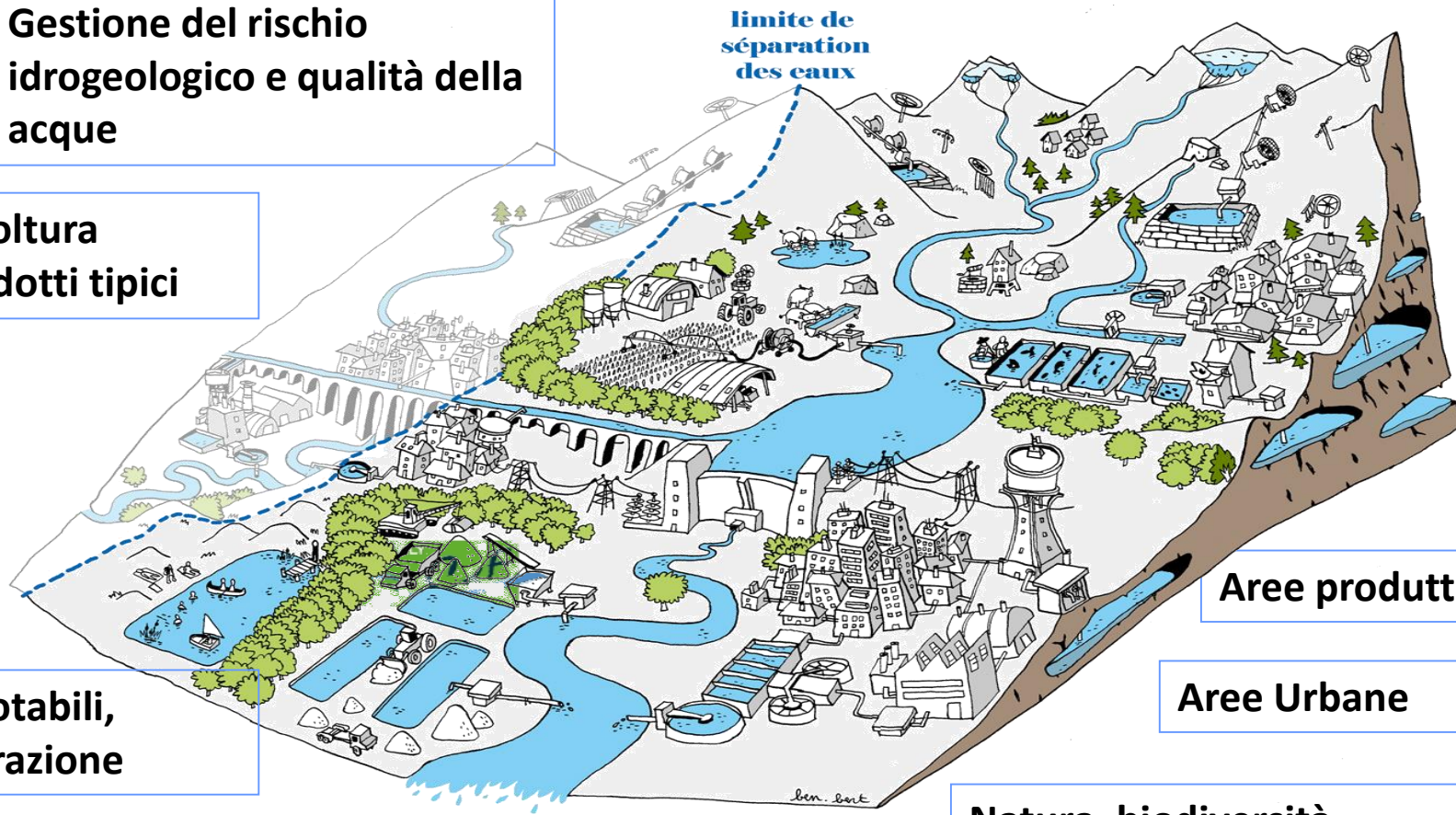
Fruizione e Turismo

limite de
séparation
des eaux

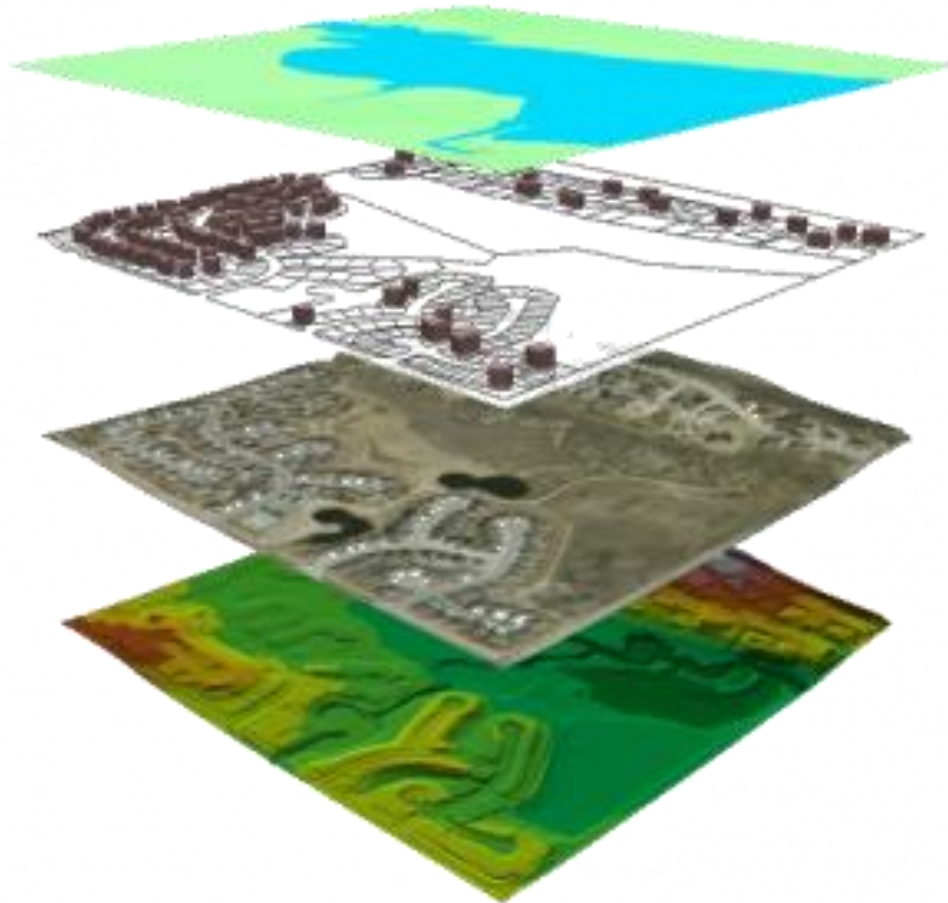
Aree produttive

Aree Urbane

Natura, biodiversità



Perché servono i Contratti di Fiume?



Tutti pianificano: fanno i loro piani le città; gli Enti pubblici; le società private, i vari Ministeri; i Comuni e le Provincie; le bonifiche e le ferrovie; i Magistrati delle acque e i Provveditorati delle Opere Pubbliche; le grandi industrie e la Sanità ... ma tutti distaccati gli uni dagli altri, spessissimo anzi in lotta feroce tra loro”.

Governance e partecipazione

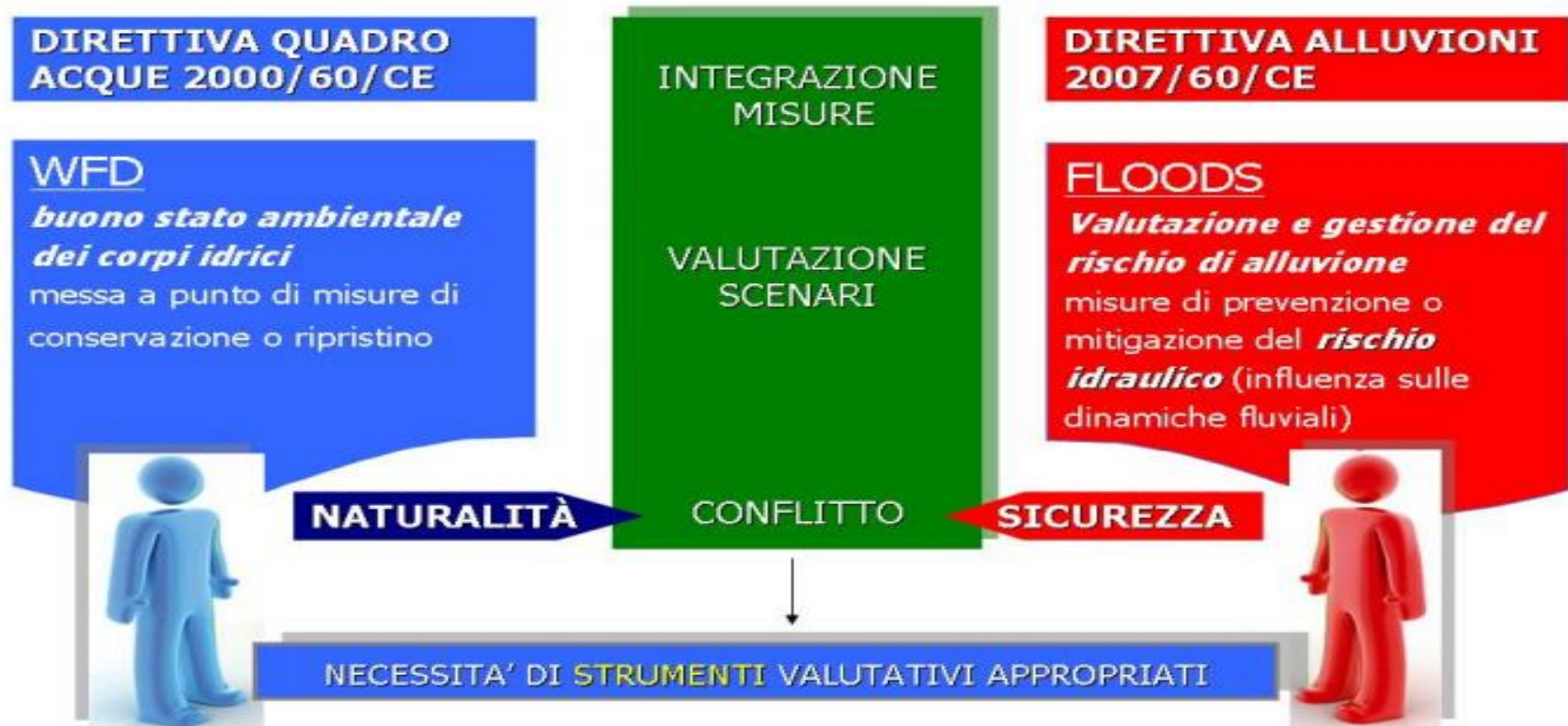
Luigi Piccinato al 1° Convegno sull'insegnamento dell'Urbanistica, organizzato dall'INU, svoltosi a Siena, il 23-24-25 novembre 1951

La sfida della governance e della partecipazione



Il progresso verso una governance dell'acqua richiede la partecipazione di numerose parti attive socialmente, attraverso strutture inclusive di governance che siano ben consapevoli della dispersione dei processi decisionali tra diversi livelli ed entità.
(WWAP UNESCO 2015)

La sfida della governance e della partecipazione



Art. 14 direttiva 2000/60/CE – informazione e consultazione del pubblico: gli Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate.....

La sfida della governance e della partecipazione



Nella gestione dei **fiumi e dei territori** al fine di **migliorarne la qualità complessiva** e porre rimedio ad una chiara assenza di governance ,dagli anni '70 in Francia e dagli '80 in Belgio ed in Italia dai primi del 2000 , su iniziativa delle comunità locali, si **sono diffusi i Contratti di fiume**

TAVOLO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME



2016 Partecipazione alla COP22 Marrakech, CdF per una azione climatica globale

2011
Contratti di fiume. Pianificazione strategica e partecipata dei bacini idrografici. Primo volume (a cura di M. Bastiani) sui CdF pubblicato in Italia premio INU nel 2013

2007
Nascita del Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume. 1° incontro Nazionale (2008). Diffusione ancora limitata alle Regioni del Nord

2010
Adozione della Carta Nazionale dei Contratti di fiume (5° Tavolo Nazionale Milano)

2014
Strategia Nazionale per i Cambiamenti Climatici (bozza 2017)

2014
Creazione dei Gruppi di lavoro per l'integrazione metodologica e istituzionale dei CdF

2015
Definizioni e requisiti di qualità dei CdF. Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Tavolo Nazionale

2015
Sicura
Il CdF Serchio (Provincia di Lucca) è inserito come buona pratica europea nel WWR curato da UNESCO World Water Assessment Programme (WWAP)

2016
I CdF sono inseriti nelle Linee Guida nazionali per combattere il rischio idrogeologico dall'Unità di Missione della Presidenza del Consiglio Italia

2015
10° Tavolo Nazionale
Inserimento nella legislazione nazionale
Art. 68 bis
Dlgs152/06

2017
Osservatorio Nazionale dei CDF
Presso il Ministero dell'Ambiente



Strumenti volontari di programmazione strategica e negoziate

- tutela e corretta gestione delle risorse idriche
- valorizzazione dei territori fluviali
- salvaguardia dal rischio idraulico
- sviluppo locale

Contratti di fiume , Art. 68 bis DLgs 152/06

Gli strumenti di governance nel codice degli appalti e Linee guida Italia Sicura

Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati **sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità**, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE ...e della direttiva 2007/60/CE...

Decreto “Sblocca Italia” ART. 7 (*Governance delle risorse idriche*)

*Sia nella fase di programmazione che in quella di progettazione, sarà fondamentale considerare le interferenze e gli **impatti sulla realtà socioeconomica locale**.... è indispensabile un’approfondita fase di ascolto delle istanze del territorio, attraverso **processi partecipativi aperti ed inclusivi** che consentano la condivisione di intenti, impegni e responsabilità, quali ad esempio quelli relativi allo strumento dei **“Contratti di fiume”***

ItaliaSicura, “Linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico”. 10. Effetti sociali ed economici dell’intervento (Rev. Sett. 2016)

I Contratti di fiume nelle strategie di adattamento

Supporto tecnico-scientifico per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ai fini dell'elaborazione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC)



Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

PNACC

Prima stesura per la consultazione pubblica

Luglio 2017



Riduzione delle disponibilità di acqua fluviale.	Utilizzo di un approccio partecipativo nell'utilizzo dell'acqua fluviale.	RI013. Favorire forme partecipative per la gestione delle risorse, includendo anche i "Contratti di Fiume"	JL In particolare: 1A 2A 3E 4E 5E	
RI013	Favorire forme partecipative per la gestione delle risorse, includendo anche i "Contratti di Fiume"	Risorse idriche	MATTM, Regioni, Autorità di bacino,	Numero dei Contratti di Fiume adottati; Settori rappresentati nelle reti; Numero di incontri effettuati (per ogni rete); Numero di documenti d'indirizzo prodotti.



Sviluppo rurale, aree interne e contratti di fiume: priorità e parole “chiave” comuni

- ✓ Sviluppo rurale e sviluppo aree interne;
- ✓ Migliore gestione delle risorse idriche e uso efficiente dell'acqua in agricoltura (Direttiva Quadro Acque);
- ✓ Gestione integrata delle risorse idriche;
- ✓ Gestione del territorio e del paesaggio;
- ✓ Approcci integrati e collettivi alla tutela dell'ambiente e all'azione per il clima;
- ✓ Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali;
- ✓ Innovazione, cooperazione e partecipazione.

Requisiti d'impostazione: Un modello per i contratto di Fiume

Documento d'intenti

Analisi conoscitiva preliminare integrata

Documento strategico

Programma d'Azione (PA)

Processi partecipativi aperti e inclusivi

Atto di impegno formale

Sistema di controllo e monitoraggio
periodico del contratto

Informazione al pubblico



Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Gruppo di Lavoro 1:
*Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale
e definizione di criteri di qualità*
DOC1 - 12 marzo 2015

Definizioni e Requisiti Qualitativi di Base dei Contratti di Fiume

“Il presente documento stabilisce la definizione e i requisiti di base dei Contratti di Fiume (CdF), con l'intento di armonizzarne l'interpretazione su tutto il territorio italiano. Nello sviluppo dei CdF si dovrà altresì tener conto delle esigenze e peculiarità dei territori.”

Requisiti d'impostazione: Un modello per i contratto di Fiume

Messa in atto di processi partecipativi aperti e inclusivi che consentano la condivisione d'intenti, impegni e responsabilità tra i soggetti aderenti al CdF

I processi partecipativi dovranno essere strutturati per favorire decisioni e scelte attraverso <<deliberazioni>> (intese come l'insieme delle interazioni intersoggettive che precedono la decisione finale) con un processo dialogico bilanciatofavorendo l'assunzione di decisioni più eque e orientate al bene collettivo.

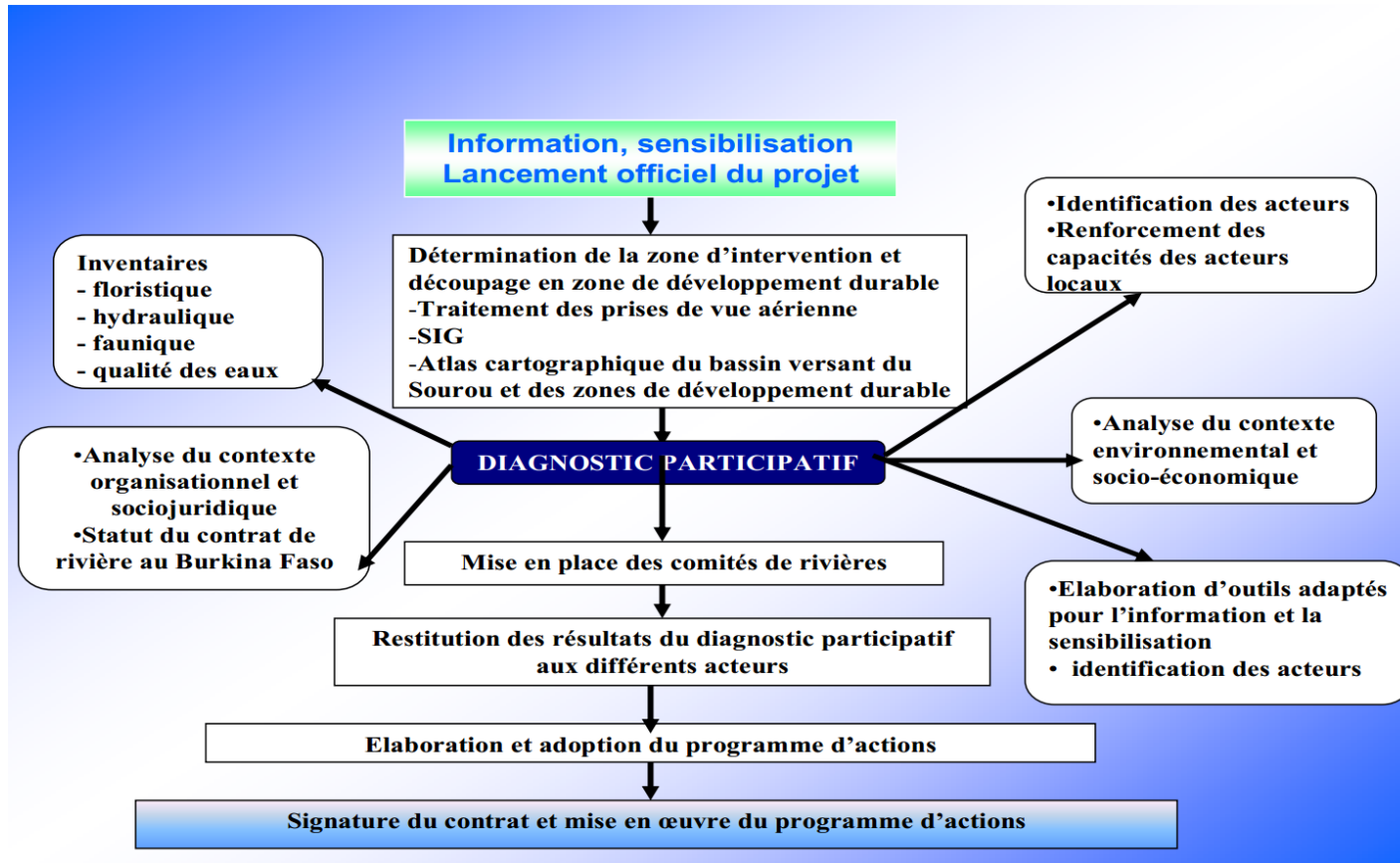
La partecipazione non va intesa come un semplice atto burocratico.

Requisiti d'impostazione: Il Documento d'Intenti



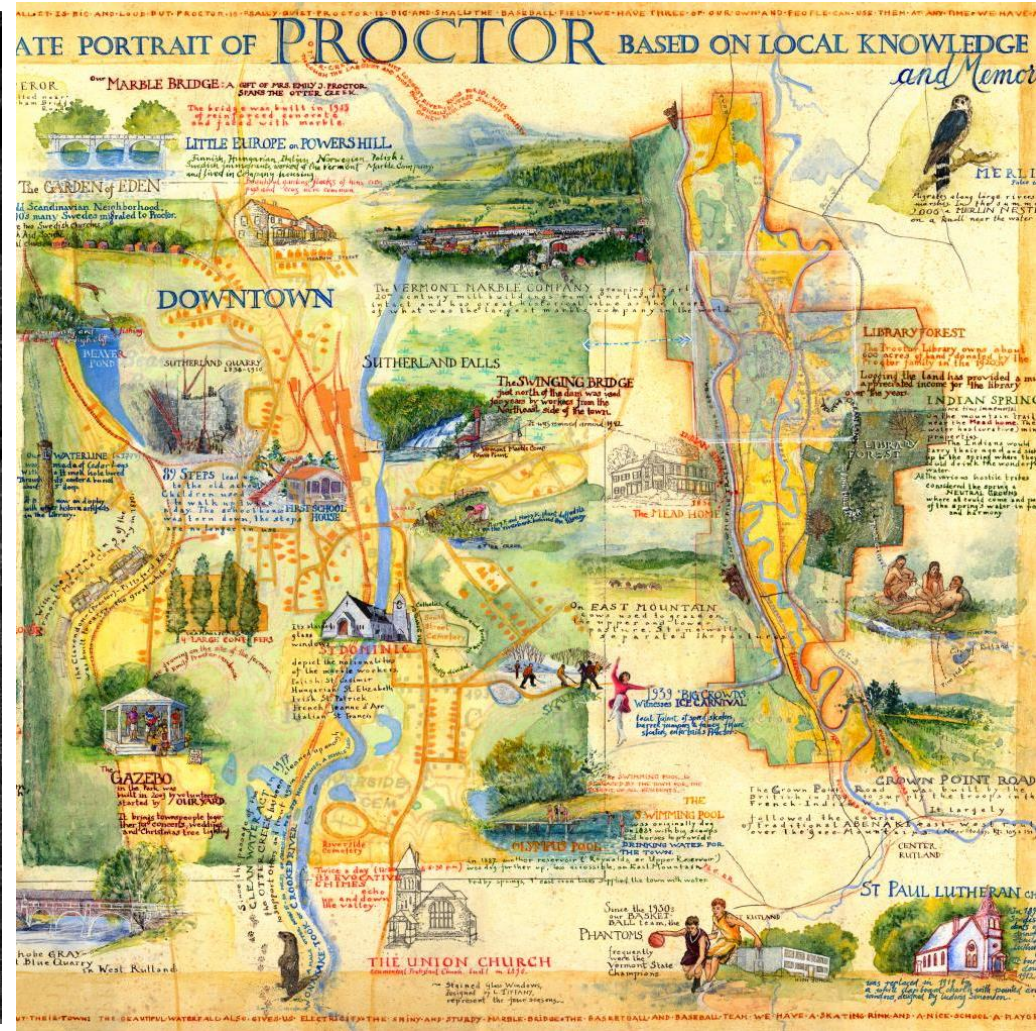
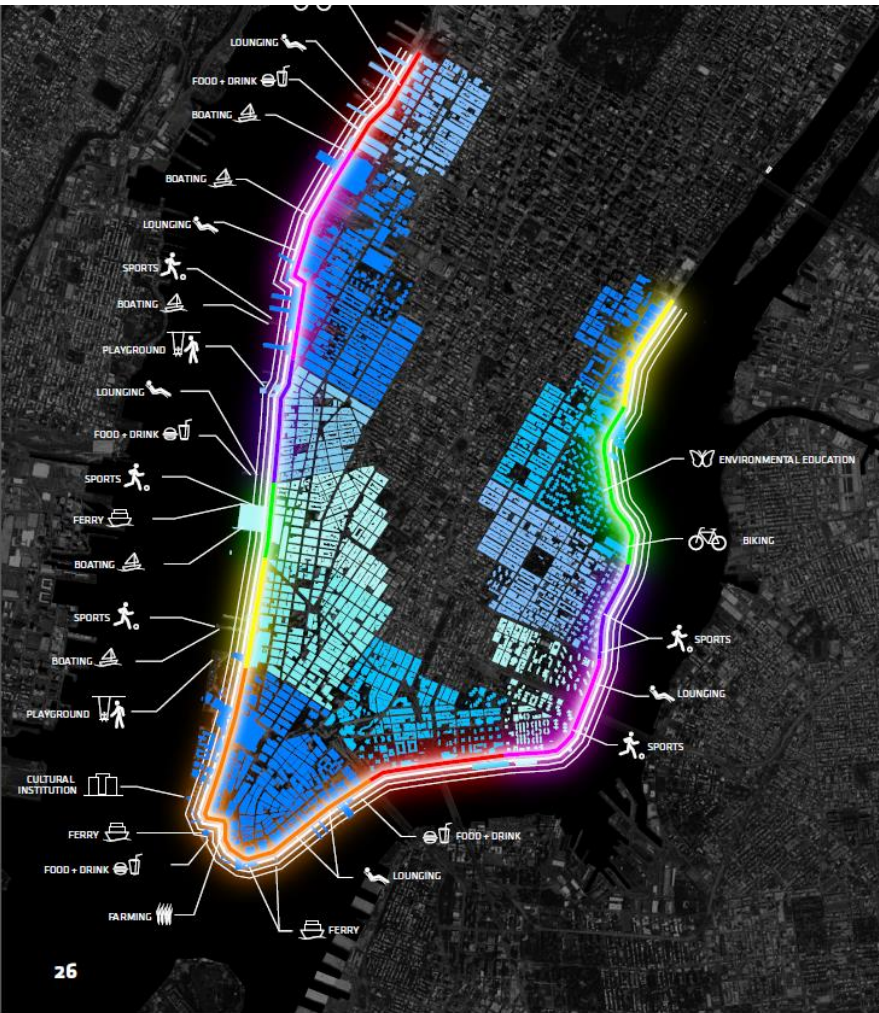
La sottoscrizione del **Documento d'Intenti** da parte dei soggetti interessati dà avvio al CdF

Requisiti d'impostazione: Analisi Conoscitiva



Al Quadro Conoscitivo è richiesto di avere un forte collegamento con le problematiche e con gli elementi da valorizzare già emersi nel Documento d'Intenti e di costituire la “base comune” dalla quale partire per la redazione del Documento Strategico e successivamente del Programma d'Azione. Il Quadro conoscitivo dovrà essere in un formato chiaro e comprensibile da tutti gli STK.

Requisiti d'impostazione: Analisi conoscitiva



Requisiti d'impostazione: Documento Strategico

Se vogliamo affrontare seriamente la sostenibilità dell'Europa, dobbiamo guardare oltre due o più cicli legislativi.

Tuttavia, per essere lungimiranti serve una mente aperta: le sfide principali poste all'Europa possono cambiare notevolmente nel corso del tempo. Gli scenari ambientali, le previsioni e altri tipi di studi di prospettiva ci aiutano ad affrontare le lacune e le incertezze degli sviluppi futuri e a formulare politiche solide in grado di reggere alla prova del tempo

(Agenzia Europea dell'Ambiente).

Documento strategico

Definisce lo **scenario**, riferito a un orizzonte temporale di **medio-lungo termine**, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio

Requisiti d'impostazione: Documento Strategico

"I PROGETTI BANDIERA"

Legenda:

Interventi Piano di Bacino Pilota del Fiume Serchio

- Regolazione del DMV e sulla gestione degli invasi
- Monitoraggi per effetti da cave, miniere e ravaneti
- Delocalizzazione degli impianti di lavorazione dei materiali inerti
- Rinaturalizzazione aree contigue al corso d'acqua e Gestione vegetazione riparia e realizzazione scale per pesci per il ripristino della contiguità fluviale
- Interventi di competenza delle ATO

Interventi previsti dal PAI

- INTERVENTI STRUTTURALI**
- Interventi Prioritari
- Altri interventi
- INTERVENTI NON STRUTTURALI**
- Interventi urgenti e in corso di realizzazione
- Interventi in fase di progettazione

Interventi previsti dalla SISL -

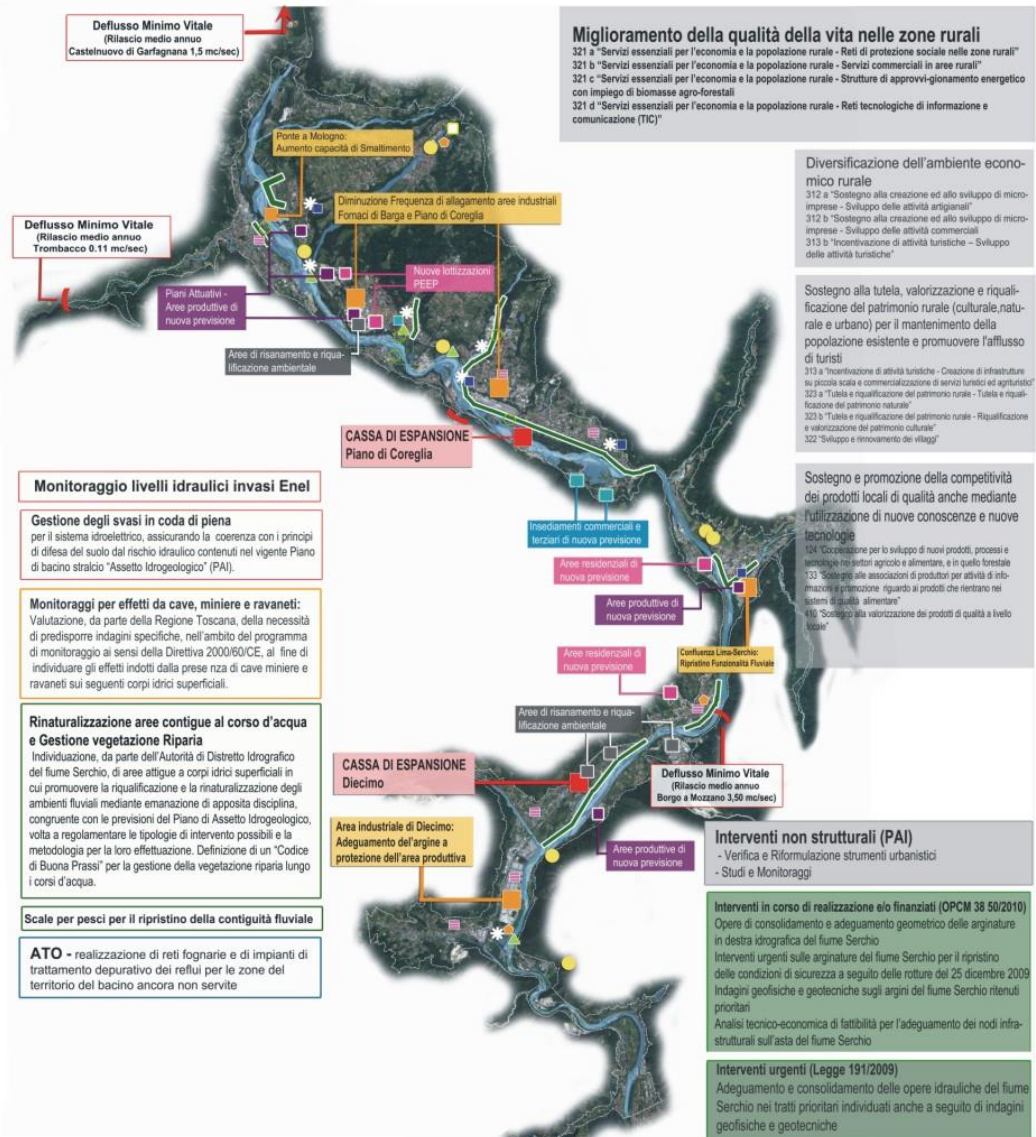
- Strategia Integrata di Sviluppo Locale GAL Garfagnana
- Temi principali della strategia di sviluppo locale

Interventi previsti dal Piano d'Ambito ATO 1 - Toscana Nord

- Impianti di depurazione
- Impianti di sollevamento acque
- Reti aduzione
- Potabilizzazioni
- Telecontrollo
- Adeguamento D.Lgs 626/94
- Ampliamenti e rinnovi della Rete Fognaria

Interventi previsti dalla Pianificazione Comunale:

- Ripristino e potenziamento della Fascia vegetazionale Riparia
- Adeguatezze sportive e per la fruizione di nuova previsione
- Aree di risanamento e riqualificazione ambientale
- Aree produttive di nuova previsione
- Aree residenziali di nuova previsione e edilizia PEEP



Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali
 321 a "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti di protezione sociale nelle zone rurali"
 321 b "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Servizi commerciali in aree rurali"
 321 c "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse agro-forestali"
 321 d "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)"

Diversificazione dell'ambiente economico rurale
 312 a "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese - Sviluppo delle attività artigianali"
 312 b "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese - Sviluppo delle attività commerciali"
 313 b "Incentivazione di attività turistiche - Sviluppo delle attività turistiche"

Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale (culturale, naturale e urbano) per il mantenimento della popolazione esistente e promuovere l'afflusso di turisti
 313 a "Incentivazione di attività turistiche - Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agriturismo"
 323 a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale"
 323 b "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"
 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"

Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie
 104 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale"
 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"
 110 "Sostegno alla valorizzazione dei prodotti di qualità a livello locale"

Monitoraggio livelli idraulici invasi Enel

Gestione degli svassi in coda di piena
 per il sistema idroelettrico, assicurando la coerenza con i principi di difesa del suolo dal rischio idraulico contenuti nel vigente Piano di bacino stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI).

Monitoraggi per effetti da cave, miniere e ravaneti:
 Valutazione, da parte della Regione Toscana, della necessità di predisporre indagini specifiche, nell'ambito del programma di monitoraggio ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, al fine di individuare gli effetti indotti dalla presenza di cave miniere e ravaneti sui seguenti corpi idrici superficiali.

Rinaturalizzazione aree contigue al corso d'acqua e Gestione vegetazione Riparia
 Individuazione, da parte dell'Autorità di Distretto Idrografico del fiume Serchio, di aree attigue a corpi idrici superficiali in cui promuovere la riqualificazione e la rinaturalizzazione degli ambienti fluviali mediante emanazione di apposita disciplina, congruente con le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico, volta a regolamentare le tipologie di intervento possibili e la metodologia per la loro effettuazione. Definizione di un "Codice di Buona Prassi" per la gestione della vegetazione riparia lungo i corsi d'acqua.

Scale per pesci per il ripristino della contiguità fluviale

ATO - realizzazione di reti fognarie e di impianti di trattamento depurativo dei reflui per le zone del territorio del bacino ancora non servite

Interventi non strutturali (PAI)
 - Verifica e Riformulazione strumenti urbanistici
 - Studi e Monitoraggi

Interventi in corso di realizzazione e/o finanziati (OPCM 38 50/2010)
 Opere di consolidamento e adeguamento geometrico delle arginature in destra idrografica del fiume Serchio
 Interventi urgenti sulle arginature del fiume Serchio per il ripristino delle condizioni di sicurezza a seguito delle rotture del 25 dicembre 2009
 Indagini geofisiche e geotecniche sugli argini del fiume Serchio ritenuti prioritari
 Analisi tecnico-economica di fattibilità per l'adeguamento dei nodi infrastrutturali sull'asta del fiume Serchio

Interventi urgenti (Legge 191/2009)
 Adeguamento e consolidamento delle opere idrauliche del fiume Serchio nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche

Requisiti d'impostazione: Documento Strategico

"I PROGETTI BANDIERA" del Contratto di Fiume

Legenda:

Azioni di Pianificazione Strategica (APS):

APS 3: Procedura codificata per "svas" in coda di piena e per gestione di crisi idriche da siccità

APS 2: Rete ecologica Provinciale mantenimento di varchi ed aree aperte

▲ Varchi interni agli insediamenti da restaurare

▲ Grandi varchi di connessione da conservare

APS 7: Regole di qualità, edilizio-ambientale e paesaggistica da recepire nei regolamenti edili

APS 8: Apertura di un tavolo (pubblico/privato) per la creazione di aree produttive specializzate e per gestire l'eventuale dismissione/conversione e delocalizzazione industriale di alcune attività

● Azioni di Pianificazione Strategica valide per l'intero ambito

Studi e Censimenti (SC):

SC3: Studio di Fattibilità finalizzato al recupero ambientale e rinaturalizzazione delle aree golenali

● Studi e Censimenti validi per l'intero ambito

Interventi Strutturali (IS):

▲ IS1: Proposta operativa per l'attuazione dei protocolli di intesa per la gestione degli impianti di mare

IS 2: Casse di espansione Plan di Coreglia e Diocomo

IS 3: Messa in sicurezza dell'area industriale di Decimo

IS 5: Sistemazione Rio Fontana Maggio

IS 7: Utilizzo di aree estrattive e/o impianti di frantumazione per la creazione di ambiti faunistici rif. Life "pianura parmense"

+ IS 11: Completamento messa in sicurezza area di Sociglia

IS 12: Bonifica dei siti inquinati nei territori periferuali

● Interventi Strutturali validi per l'intero ambito

Azioni di Pilota Sperimentali (APSp):

▲ APSp 3: Promozione di aree APEA per le zone produttive (individuali nel PTO) realizzando servizi comuni sostenibili

● Azioni Pilota Sperimentali valide per l'intero ambito

Azioni non Strutturali (AnS):

● Azioni non strutturali valide per l'intero ambito



Azioni di pianificazione Strategica



Studi e ricerche



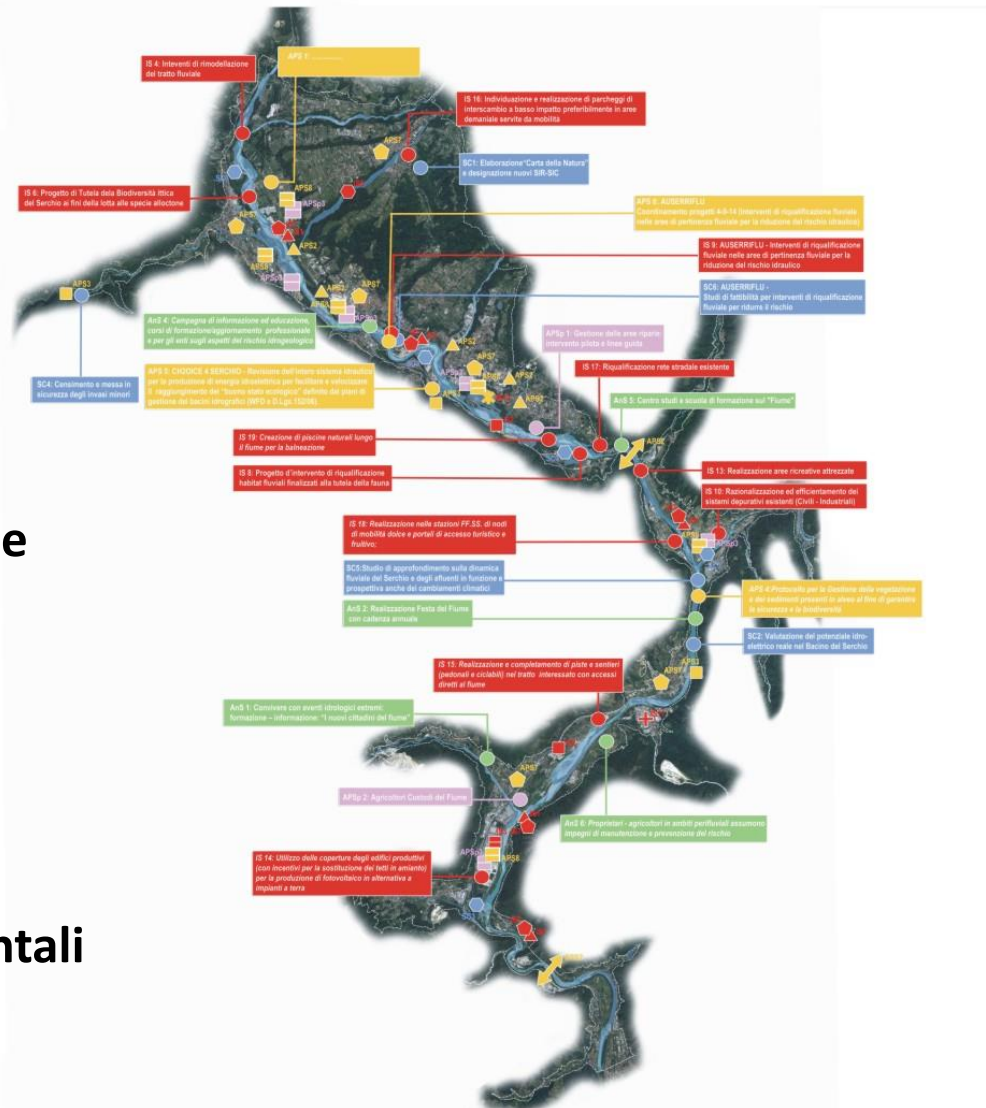
Interventi strutturali



Azioni pilota sperimentali



Azioni non strutturali



Contratto di fiume Serchio, Provincia di Lucca

Requisiti d'impostazione: Programma d'Azione

Con un orizzonte temporale ben definito e limitato (**indicativamente di tre anni**), alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio sarà eventualmente possibile aggiornare il contratto o approvare un nuovo PA

Programma d'Azione (PA)

Il PA deve indicare
oltre agli obiettivi per
ogni azione

- gli attori interessati
- i rispettivi obblighi e impegni
- i tempi e le modalità attuative
- le risorse umane ed economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria
- una descrizione sintetica del contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità di cui alle direttive 2000/60/CE, 2007/60/CE e 42/93/CEE e delle altre direttive pertinenti

Requisiti d'impostazione: Programma d'Azione



Aree per la laminazione delle portate del Lura nei Comuni di Lomazzo e Bregnano – 450.000 mc

Requisiti d'impostazione: Programma d'Azione



Prima

Agricoltori custodi del territorio, CdF Serchio, 2012



Dopo



CdF Seveso

Trasformare la percezione del pubblico da "what river?" a "my river"



LIONS CLUB VAL VIBRATA
DISTRETTO 108A - V CIRCOSCRIZIONE - ZONA A

L'ACQUA È VITA!

AMBIENTE E AGRICOLTURA
PER UNO SVILUPPO
IN VAL VIBRATA

INCONTRO - TAVOLA ROTONDA

VENERDI
13 MAGGIO 2016 ORE 18.00
"LA LOGANDA DELLE TRADIZIONI
ABRUZZESI"
SP. 299 - VIALE ADRIATICO 91
CORROPOLI




Memo

30 aprile 2016, ore 15.00
Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere-Farfa

Incontro:
"I Contratti di Fiume del bacino del Tevere:
le esperienze partecipative si raccontano"



Contratto di Fiume Meolo Vallio Musestre



Continua il processo di democrazia diretta Contratto di Fiume Meolo Vallio Musestre finalizzato al miglioramento ambientale dei fiumi: la comunità dei fiumi si ritrova per l'esplorazione del fiume Meolo, dalla Fossetta al Palazzato. Sabato 21 Novembre.



21-26
Luglio
2015

ESPERIENZE ESINSE



- TREKKING a Berga
- INCONTRO per costruire insieme il "Contratto di Fiume"
- DALLA SORGENTE ALLA FOCE
- 21/07 ERMO DI SUPRITO > Bagnoli perduto
- 22/07 ISANATOLLA (matina) > Fiume Arca e paesaggio
- MATILICA (sera)
- 23/07 CERRETO DI SERRA > L'acquedotto delle acque
- SVITTORE (sera)
- 24/07 SERRA SQUARCIATA (matina) > Area Circa e servizio idrico
- MINE (sera)
- 25/07 JESI (matina) > Area Bruna
- 26/07 JESI (matina) > Area Bruna
- RESERVA REPARANCA (sera) > Zone umide e spazi naturali
- 26/07 CEARAVALLE > 6000 Percepiti sulla Cavaletta
- FALCONARA (sera)
- LISTA DEL Fiume (sera del Cossentino)



Diffusione internazionale dei contratti di fiume

“The 2015 edition of the United Nations World Water Development Report (WWDR 2015), titled **Water for a Sustainable World**, launched at the official celebration of the World Water Day, on March 20th 2015.



Diffusione internazionale dei contratti di fiume



SMA.RI.GO. PROJECT



SMART RIVER GOVERNANCE: EXPERIENCES IN THE MIRROR FROM ITALY TO MOLDOVA

"Project co-financed by the CEI Know-how Exchange Programme through the CEI Fund at the EBRD", sponsored by Italy "

INTENTS AND GOALS MANIFESTO

TOWARD A RIVER CONTRACT FOR BOTNA RIVER



Basin is located in north-west of Botna river basin. It borders a district located north to south east. botna@brn.gov.md



SMA.RI.GO. PROJECT



SMART RIVER GOVERNANCE: EXPERIENCES IN THE MIRROR FROM ITALY TO MOLDOVA

"Project co-financed by the CEI Know-how Exchange Programme through the CEI Fund at the EBRD", sponsored by Italy "

INTENTS AND GOALS MANIFESTO

TOWARD A RIVER CONTRACT FOR PRUT RIVER



Contribuire ad efficientare le politiche e strategie fluviali

I Contratti di Fiume fanno parte, di quegli strumenti in grado di migliorare l'utilizzo delle risorse europee e nazionali. **Invertendo il ciclo risorse finanziarie-progetti-territori con quello territori-progetti-risorse finanziarie;**
di avviare uno spostamento di risorse e di investimenti **dalla gestione dell'emergenza, alla prevenzione ed alla manutenzione del territorio.** (M. Bastiani Introduzione al X° Incontro del Tavolo Nazionale CdF Milano 15/16 Ott 2015)





Massimo Bastiani

m.bastiani@ecoazioni.it

Twitter: @ecoazioni

Twitter: @ContrattiFiume